

# LA VITA CRISTIANA, LA VITA DI CHIESA, LA CONSUMAZIONE DELL'EPOCA E LA VENUTA DEL SIGNORE

(venerdì – Prima Sessione del Mattino)

Messaggio Uno

## La consumazione dell'epoca – l'epoca del mistero

Lettura dalle Scritture: Matt. 28:20; Apo. 10:7; 1 Tim. 1:4; 3:9; Efe. 3:9; 5:32; Ebr. 11:6

- I. “Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età *presente*. Amen” – Matt. 28:20:**
- A. La parola consumazione indica che c'è un processo che verrà portato a termine o a compimento – 24:3.
  - B. La consumazione dell'epoca e la fine dell'epoca fanno riferimento alla stessa cosa.
  - C. In Matteo 28:20 la consumazione dell'epoca indica la fine dell'epoca della chiesa, che è l'epoca della grazia – Gv. 1:14; 16-17; Apo. 22:10.
  - D. La consumazione dell'epoca saranno i tre anni e mezzo della grande tribolazione – Dan. 12:4, 6-7, 9.
- II. L'epoca attuale – l'epoca della grazia, l'epoca della chiesa – è l'epoca del mistero – Efe. 5:32:**
- A. Apocalisse 10:7 dice: “Si compirà il mistero di Dio”; compiere il mistero di Dio significa porre fine all'epoca del mistero – Cl. 2:2; Efe. 3:3, 5; 5:32.
  - B. Nel dispensare di Adamo fino a Mosè e in quello di Mosè fino a Cristo, ogni cosa è stata svelata e non ci fu alcun mistero; sarà uguale anche per quanto concerne il dispensare del regno millenario nei nuovi cieli e sulla nuova terra – ogni cosa sarà svelata e non ci sarà più alcun mistero.
  - C. Nel dispensare che va dall'incarnazione di Cristo fino al regno del millennio – l'epoca della chiesa, l'epoca della grazia – ogni cosa è un mistero – 1 Tim. 3:9:
    - 1. L'incarnazione di Cristo, come inizio dell'epoca del mistero, è un mistero; mediante l'incarnazione di Cristo, il Dio infinito è entrato nell'uomo limitato – v.16.
    - 2. Cristo è il mistero di Dio – Cl. 2:2:
      - a. Dio è un mistero, e Cristo, in quanto corporificazione di Dio per esprimerLo, è il mistero di Dio.
      - b. In quanto mistero di Dio, Cristo è la corporificazione di Dio; tutta la pienezza della Deità abita corporalmente in Cristo – v.9.
    - 3. La chiesa è il mistero di Cristo – Efe. 3:4-6:
      - a. Cristo è un mistero, e la chiesa, come il Corpo di Cristo per esprimerLo, è il mistero di Cristo.
      - b. Cristo e la chiesa come un unico spirito sono il grande mistero – 5:32; 1 Co. 6:17.
      - c. Durante l'epoca della chiesa, l'epoca del mistero, Cristo sta edificando la chiesa, il Corpo di Cristo, per farla diventare la Sua sposa – Matt. 16:18; Rom. 12:4-5; 1 Co. 12:12, 27; Efe. 4:16; Cl. 1:18; Apo. 19:7-9.

4. Il regno dei cieli, il vangelo, la dimora di Cristo, la resurrezione imminente e la trasfigurazione dei santi sono tutti dei misteri nascosti nei tempi e nelle epoche – Matt. 13:11; Efe. 6:19; Cl. 1:26-27; 1 Co. 15:51-53.
  5. Tutti i misteri saranno completati, compiuti e terminati quando si udirà il suono della tromba da parte del settimo angelo – Apo. 10:7.
- D. Dobbiamo: “manifestare a tutti l’economia del mistero che dalle più antiche età è stato nascosto in Dio, il quale ha creato tutte le cose” – Efe. 3:9:
1. Nel Nuovo Testamento un mistero fa riferimento non solo alle cose che sono nascoste o sconosciute, ma anche alle cose che sono nascoste nel cuore di Dio – Mc. 4:11; Rom. 16:25-26; Cl. 1:26-27; 2:2; 4:3; Efe. 1:9; 3:3-4, 9; 5:32; 6:19.
  2. Il mistero di Dio è il Suo proposito nascosto, cioè, quello di dispensare Se stesso nel Suo popolo eletto; perciò, esiste l’economia del mistero di Dio – 3:9.
  3. Il mistero nascosto nel cuore di Dio è l’economia eterna di Dio (1:10; 3:9; 1 Tim. 1:4), che è l’intenzione eterna di Dio con il desiderio del Suo cuore per dispensare Se stesso nella Sua trinità divina come il Padre nel Figlio per mezzo dello Spirito nel Suo popolo eletto e redento, per essere la loro vita e natura così da essere uguali e Lui come la Sua duplicazione (Rom. 8:29; 1 Gv. 3:2), per diventare un organismo, il Corpo di Cristo come l’uomo nuovo (Efe. 2:15-16), che diventerà la Nuova Gerusalemme (Apo. 21:2 – 22:5).
  4. Paolo predicava il vangelo delle ricchezze insondabili di Cristo e anche il vangelo riguardante l’economia del mistero nascosto in Dio – Efe. 3:8-9:
    - a. Il vangelo riguardante l’economia del mistero nascosto in Dio è per produrre la chiesa per l’espressione e glorificazione di Dio secondo il proposito eterno di Dio – vv. 10-11, 21.
    - b. Oggi dobbiamo annunciare il vangelo secondo il mistero nascosto in Dio per manifestare a tutti l’economia del mistero nascosto in Dio, il quale ha creato tutte le cose per l’adempimento della Sua volontà, il desiderio del Suo cuore ed il Suo proposito eterno – 1:5, 9, 11, 3:8-11.

**III. L’epoca del mistero è l’epoca della fede – Ebr. 11:1, 6; Apo. 10:7; 1 Tim. 3:9:**

- A. I misteri di Dio sono resi noti per mezzo della fede; per questo motivo l’epoca del mistero è anche l’epoca della fede – Apo. 10:7.
- B. La fede è l’abilità di sostanziazione per mezzo della quale sostanziamo, diamo sostanza alle cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono – Ebr. 11:1:
  1. La fede ci dà certezza delle cose che non si vedono, ci convince di ciò che non vediamo; perciò, essa è l’evidenza, la prova, delle cose che non si vedono – v. 1.
  2. Non ci occupiamo, né ci concentriamo, sulle cose che si vedono ma sulle cose che non si vedono – 2 Co. 4:18.

3. La vita cristiana è basata sulle cose che non si vedono e il recupero del Signore è per recuperare la chiesa dalle cose che si vedono a quelle che non si vedono – Rom. 8:24-25; Ebr. 11:27; 1 Pi. 1:8; Gal. 6:10.
- C. La fede è l'unico modo affinché Dio possa adempiere la Sua economia neotestamentaria con l'uomo – Ebr. 11:6:
  1. L'economia di Dio è in fede – ebbe inizio e si sviluppò nella sfera e nell'elemento della fede; senza la fede non siamo in grado di comprendere l'economia di Dio – 1 Tim. 1:4.
  2. La fede è l'unico requisito affinché le persone possano contattare Dio nella Sua economia neotestamentaria – Ebr. 11:1, 6; 1 Tim. 1:4.
  3. Ciò che Dio ci richiede per quanto concerne ogni cosa nell'economia neotestamentaria, è la fede – Rom. 1:16-17; Gal. 2:20; Efe. 3:17; Mc. 11:22; Lc. 18:8.
  4. La fede genuina è Cristo stesso infuso in noi per diventare la nostra abilità di credere in Lui; una volta che il Signore Gesù viene infuso in noi, Egli diventa spontaneamente la nostra fede – Rom. 3:26.
  5. Mediante la fede in Cristo Gesù, siamo introdotti in un'unione organica con Cristo; in quest'unione organica sperimentiamo Cristo e viviamo Cristo – Gal. 2:16, 20; Gv. 14:17; Efe. 3:17.
  6. Nel Corpo “Dio ha distribuito a ciascuno una certa misura della fede”; perciò, non dovremmo avere un concetto più alto di noi stessi di quello che conviene avere, ma “dovremmo avere un concetto sobrio” – Rom. 12:3.
  7. La fede è il requisito divino affinché i vincitori incontrino Cristo nel Suo ritorno trionfante e ricevano la ricompensa del regno – Lc. 18:8; 2 Tim. 4:7c-8a; Ebr. 10:35, 39.